



Comune di **Poschiavo**

# ARCHIVIO

In loco al secondo piano della Casa Torre, presso la magnifica Piazza comunale del Borgo, l'archivio accoglie i documenti di proprietà del Comune e di privati, che a loro volta lasciano spesso alla comunità in forma di donazione. Atti che raccontano e testimoniano in parte la storia, soprattutto della Valle di Poschiavo, e della vicina Valtellina. Detto archivio, è di aiuto al Comune, alle autorità e agli impiegati degli uffici comunali; scolari e studenti, apprendisti, ricercatori, alla comunità valligiana e ai turisti.

Previo appuntamento, l'archivio è consultabile il martedì e il mercoledì a partire dalle ore 09.00 alle 12.00 e dalle 14:00 alle 17:00. Gli scolari, studenti, apprendisti e persone fuori valle, possono avere accesso all'archivio in accordo con l'archivista, anche di sabato.

## CENNI STORICI

Fino alla metà del 19° secolo circa, i documenti e i libri del Comune venivano accatastati, se si aveva fortuna, in un locale asciutto, non accessibile ai topi!

Singole persone si occupavano con un certo interesse dei documenti, eventualmente per l'uso proprio, scrittori, storici, ricercatori, o per l'uso professionale i giudici, gli avvocati e le autorità comunali.

È davvero un miracolo che così tanti documenti siano, nonostante tutto, giunti fino a noi. Lo dobbiamo anche alla lungimiranza di persone che hanno consegnato o meglio, riconsegnato quanto era nelle loro case private.

A partire dal 1863, due incaricati si occuparono del riordinamento dell'archivio: il Dott. Daniele Marchioli e l'allora Podestà Tomaso Lardelli. Questo fatto testimonia che già negli anni 1860 – 70 ci si preoccupava di avere un archivio organizzato ed efficiente.

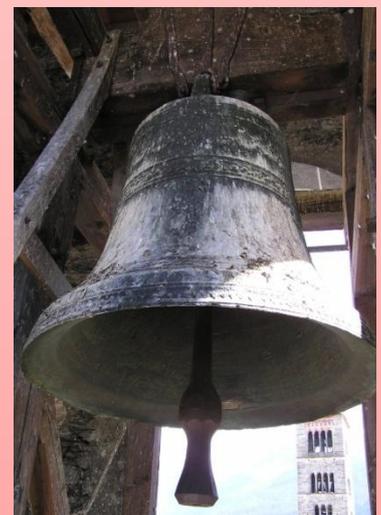
Nel 1903 l'archivio di Stato provvide ad incaricare diverse persone che si occuparono dei singoli archivi nel Canton Grigioni, fino al 1958, quando il Comune di Poschiavo nominò per la prima volta un archivista a tempo pieno: Beniamino Giuliani, il quale svolse questo lavoro fino al 1970. In seguito venne incaricato Antonio Giuliani, figlio di Beniamino, il quale diede continuità al riordinamento dell'archivio, con perseveranza e professionalità fino al 2011.

L'attuale archivista Marco Fighera, a partire dal 2012 ha assunto l'incarico di proseguire con questa attività.

**...ma i pezzi non collimano, lasciano buchi di secoli che un sospiro o un'alzata di spalle non sanno tappare.**



La Torre venne modificata nel 17° secolo. Furono eliminati i merletti e aggiunta la torre campanaria che serviva per radunare il popolo e il Consiglio.



La campana ha una sua storia particolare, veniva chiamata: "la campana di maiöcc"

# DOCUMENTI CUSTODITI

I fondi custoditi in archivio servono a due scopi:

- garantire la sicurezza giuridica;
- rendere possibili ricerche storiche.

I comuni sono tenuti a costituire e a gestire un archivio. Le relative basi legali sono date:

- dall'ordinanza per gli archivi comunali, di circolo e distrettuali del 5.9.1988 (CSC 490.150);
- dalle istruzioni concernenti i termini minimi di conservazione degli atti d'archivio, dei comuni del Canton Grigioni, decreto governativo del 16.8.1982.
- Regolamento per l'archivio comunale approvato dal Consiglio comunale il 23.12.2002.

L'archivio comunale di Poschiavo, è strutturato in 2 settori:

- Archivio Storico;
- Archivio Attuale.

## Archivio storico



In questo settore troviamo la seguente documentazione:

- Le pergamene: oltre 400 documenti in carta, in carta-pecora o in pelle, dal 1243 al 1800 circa;
- I Regesti originali scritti a mano, di Tomaso Semadeni;
- Il libro manoscritto dei Documenti, 1338 - 1589 di Gaudenzio Olgiati;
- Gli oltre 600 protocolli comunali dal 1573 al 2000 circa;
- Le diverse copie degli Statuti;
- I libri storici: ad esempio la storia di Poschiavo di Daniele Marchioli del 1886 o le Memorie storiche di Valtellina del Lavizari del 1716;
- I processi delle streghe (originali e trascrizioni di R. Juvalta del 1969);
- I Recessi (verbali o protocolli della Dieta) dal 1544 al 1802;
- Le diverse donazioni dei privati e i piani più vecchi;
- Possiamo ancora menzionare tutti gli atti dal 1800 al 2000 circa, con le dettagliate documentazioni ad esempio della storia della Ferrovia del Bernina, dell'Albergo Bagni a Le Prese, dell'avvento dell'elettricità in Valle, delle Forze Motrici Brusio, della strada del Bernina ecc.

**Vari libri di valore storico si sono potuti restaurare grazie ad un contributo finanziario del Comune di Poschiavo ed un sussidio cantonale. Non dimentichiamo l'aiuto anche da parte di sponsor privati e non.**



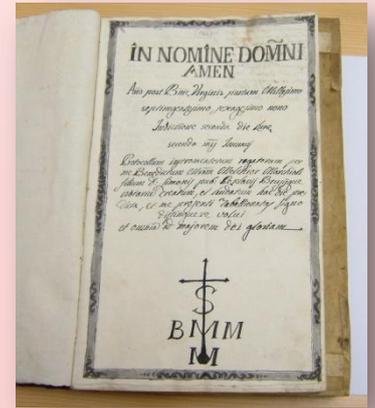
Restauro:  
Ordinazioni antiche e moderne della Comunità di Poschiavo e Brusio, 1608.

**L'archivio di Poschiavo è proprietario di un raro gruppo di protocolli di notariato del 16°, 17° e 18° secolo; sono ancora rilegati in cartoni originali imbastiti con filo grosso.**

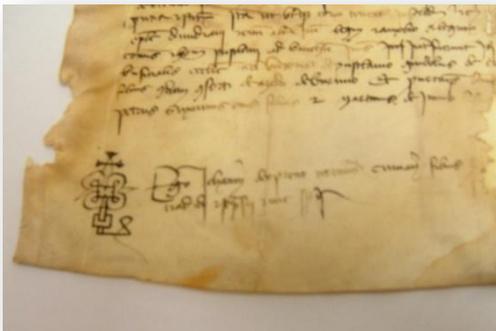
# ALCUNI DOCUMENTI ANTICHI DI VALORE



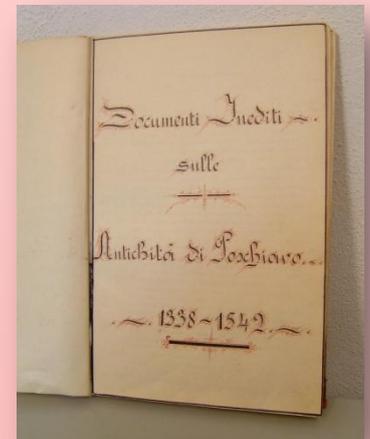
Pergamena: 29 settembre 1408  
Sottomissione del Comune di  
Poschiavo e Brusio, al Vescovo  
Hartmann di Coira nella Lega Caddea



Protocollo notarile 1769,  
n.166. Tabellionato:  
Signum, In Nomine Domini,  
Notaio Benedetto M.  
Melchiorre Marchioli



Pergamena: 20 dicembre 1385  
Francesco Batalia attesta la  
ricevuta di 213 Lire imperiali  
versati dal Comune di Poschiavo  
per il diritto di pesca.



Gaudenzio Olgiati, giudice  
federale, regala al Comune di  
Poschiavo un Copiale dei  
documenti più antichi; non  
solo del nostro archivio.  
1338 - 1589

Protocollo di Consiglio anno 1701 fino al 1712,  
Cancelliere Franchina, autore di diversi protocolli  
non sempre facili da leggere.



Statuti di Poschiavo  
1667.

## Archivio Attuale

In questo altro settore troviamo tutti i documenti attuali, inteso a partire dal 2001 in poi e che provengono dall'archivio transitorio situato in "Ca' da Cumün". La gestione di questo archivio spetta al Cancelliere comunale in collaborazione con l'archivista. Questa sezione d'archivio comprende Atti di ogni genere, Protocolli del Consiglio, Protocolli della Giunta, Leggi, Edilizia di sotto – soprastruttura.



Locale adibito all'archivio attuale in Casa Torre.



Archivio transitorio in loco alla "Ca' da Cumün".

## ELENCHI

Fanno stato gli elenchi o piano d'archiviazione per la classificazione dei documenti in archivio.

A partire dal 1863 – 1956 furono usati gli elenchi che troviamo ancora oggi in archivio. Pochi punti per definire la giusta destinazione degli atti.

Dal 1956 si passò ad una distinzione dei documenti:

- Atti prima del 1800 /Archivio Vecchio
- Atti dal 1800 in poi /Archivio Nuovo

Dal 1958 – 2000 fece stato l'elenco **B22**, denominato così perché comprende 22 capitoli. Elenco emanato dal Cantone dei Grigioni e tradotto in lingua italiana da Beniamino Giuliani.

Questo indice è tutt'ora valido per l'archivio Storico.

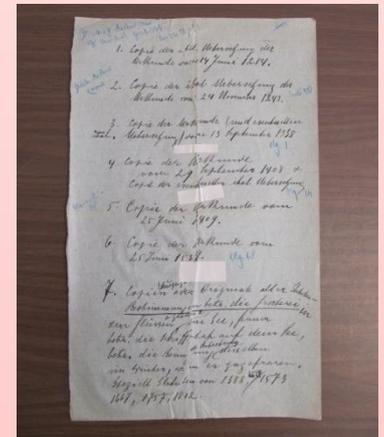
A partire dal 2001 si è introdotto il nuovo elenco denominato **B45**, che comprende per l'appunto 45 capitoli. L'attuale elenco.

Dal 2012, causa i cambiamenti degli elenchi, l'archivio viene così suddiviso:

- Archivio Vecchio e Archivio Nuovo - **Archivio Storico** (B22)
- **Archivio Attuale** (B45)

Esistono inoltre altre definizioni per classificare libri, piani e stampati.

**Alcune società o enti che siano comunali o privati, fanno spesso richiesta per depositare a scopi di sicurezza, i loro registri all'archivio comunale.**



Uno degli elenchi in dotazione prima del 1900.

**L'elenco dei termini di conservazione dei documenti, aiuta a non eliminare i registri importanti e mantiene nel contempo, una giusta occupazione per quanto riguarda lo spazio di scaffali e armadi in archivio.**



Elenco in dotazione attualmente a partire dal 1970 ca.

## L'ARCHIVIAZIONE

La procedura sistematica di archiviazione dei documenti è difficile da comprendere per coloro che non lavorano in questo settore. Elenco di seguito soltanto i parametri essenziali per un locale archivio.

- tasso di umidità fra 40 – 60%
- temperatura costante fra i 14 – 18°C
- necessario materiale di protezione come scatole, mappe, coperture resistenti al tempo (invecchiamento) e privi di acidi chimici.

Tutti i documenti sono protetti da cartelline in carta e poste infine nelle apposite scatole d'archiviazione.

L'archivio è costantemente sorvegliato con controlli regolari per così garantire il mantenimento dei documenti il più in ordine possibile e in ottimo stato. In questo modo si previene il deterioramento dei registri; magari anche con qualche restauro dei documenti di valore storico.

Tutti i documenti depositati in archivio, sono catalogati secondo gli elenchi in un indice digitale su computer. Ad esclusione di pochissimi atti che si sono potuti scannerizzare durante le ricerche, l'archivio dispone unicamente di documenti in forma cartacea.

## LA RICERCA

Grazie alla banca dati presente nel computer, è possibile rintracciare con l'aiuto di parole chiave, il documento richiesto.

La registrazione informatica garantisce un'informazione veloce e affidabile che porta ad un risparmio di tempo prezioso.

L'archivio è munito di un prezioso locale dedito per le ricerche.

L'accesso a questo locale è consentito a tutti i cittadini e a coloro che desiderano fare delle ricerche; agli scolari, studenti, apprendisti e universitari.



*Locale dedicato per le ricerche. (2° piano in Casa Torre)*



Archivio Storico:  
libri dei nati, matrimoni e morti. Elenchi dei soggiornanti, emigranti e libri del militare.



Archivio Storico:  
Scaffali con le scatole contenenti gli atti.



L'indice digitale consente di verificare se il documento cercato, è presente o meno in archivio.

Nel locale dedicato alle ricerche troviamo documenti e raccolte accessibili liberamente ai ricercatori:

- originali e copie a partire dal 1852 fino ad oggi del settimanale locale "Il Grigione Italiano";
- raccolta completa dell'almanacco, a partire dal 1919;
- raccolta completa dei "Quaderni grigionitaliani";
- raccolta del "Calendario" e del "Fagot".

Sono archiviate in questo locale pure le ricerche e le tesi degli studenti, libri d'arte e di storia, biografie, scrittori valposchiavini e non, documenti delle ex FMB (Forze Motrici Brusio) oggi REPOWER.

## UNO SGUARDO AL FUTURO



Un'archiviazione ben concepita ci presenta, atti e libri ben conservati, contrassegnati in modo chiaro e distinto, alla mano, consultabili anche singolarmente.

Il patrimonio al quale possiamo attingere giornalmente, ci serve soprattutto per poter documentare quanto riteniamo valido delle decisioni prese a livello comunale. Serve a tutti coloro che hanno intenzione di conoscere più a fondo uno o l'altro degli aspetti della nostra irripetibile storia.

A tutt'oggi sono già state prese delle misure che garantiranno una continuità all'archiviazione comunale. Guai, se considerando il traguardo raggiunto, lasciassimo subentrare abbandono e noncuranza nell'archiviazione storica in Casa Torre, ma anche in quella transitoria in Ca' da Cumün.

*Archivio comunale di Poschiavo*

*Marco Fighera*  
Archivista



Casa Torre 1908  
angolo sud, nuovo portone  
neogotico.

*(Archivio fotografico L. Gisep)*



Casa Torre  
Arme di Poschiavo,  
rimosso nel 1908 per un  
intervento che ha conferito  
alla facciata un aspetto  
goticizzante.

*(Archivio fotografico L. Gisep)*

